



Prot. n. 387/2005/FQ

Milano, 22 febbraio 2005

OGGETTO: Docenti: chi va a sciare in malattia rischia il carcere

Rischia il carcere l'insegnante che si mette in malattia con falsi certificati medici per godersi una settimana bianca in montagna. La Corte di Cassazione ha confermato la condanna ad un anno di carcere per truffa e falso inflitta dalla Corte di Appello di Napoli a tre professoressa di una scuola di Sorrento che, per ben sette anni, ogni anno, prenotavano l'albergo per le vacanze sulla neve contattando successivamente medici compiacenti che attestavano malattie inesistenti. La Suprema Corte ha ritenuto in particolare che i giudici di merito abbiano "valutato con motivazione diffusa, immune da vizi logici, il contrasto stridente tra le malattie certificate e l'omessa prescrizione di accertamenti specialistici e terapie immediate, da un lato, nonché il trasferimento in pieno inverno in località di montagna lontane, dall'altro: del tutto controindicato, per il disagio del viaggio e lo sbalzo di temperatura", aggiungendo che "appare logica la valorizzazione della periodicità puntuale delle patologie, negli anni; e ancor più, della prenotazione dei soggiorni presso gli alberghi, prima ancora delle visite mediche, quali indizi gravi, precisi e concordanti del disegno truffaldino".

Il testo integrale della sentenza n. 44116/2004 è disponibile al seguente indirizzo internet:
www.cittadinolex.kataweb.it/Article/0,1519,30973|7,00.html

Franco Quaglia
Sett. Istruzione e Cultura
Segreteria Politica Federale

(tratto dal sito www.cittadinolex.it)